

Igor Cognolato ha risposto a tutte le aspettative - Il festival pianistico estivo è arrivato alla sua terza manifestazione

QUANDO ESPLODONO LE OTTAVE

A Blankenrath l'artista di talento ha esaltato un pubblico stregato

BLANKENRATH. Nostro servizio . Ricapitoliamo quanto è successo sinora : il premio del pubblico al concerto di chiusura del corso di perfezionamento a Bad Bertrich è stato assegnato all'unanimità alla pianista coreana Sun Ge Park , che conquistò gli ascoltatori con la sua interpretazione della dodicesima Rapsodia ungherese di Liszt .

Così come lei , un anno prima fu Igor Cognolato a vincere con la sua lettura del "Totentanz" di Franz Liszt , eseguendolo in maniera estremamente trascinate . Ora egli è tornato nel Cochem-Zeller Land , a Blankenrath , ove Domenica scorsa si è svolto il terzo degli otto récital previsti dal cartellone del festival .

Alla Maria Himmelfahrt-Kirche il pubblico non era così eccezionalmente numeroso come per la precedente manifestazione , così il programma di due ore buone era ancor più gustoso .

Igor Cognolato è un artista di grande talento , e per capirlo non è proprio necessario aver compiuto studi musicali . Il modo di suonare del giovane artista focoso è assolutamente perfetto ; ma non si tratta della solita fredda "perfezione accademica" , nella quale ci sono tutte le note , alle quali però manca la scintilla dell'ispirazione . La sensazione di "vitalità" dell'esecuzione d'un qualunque capolavoro della musica è ciò che affascina il pubblico .

Sulle tracce di Schumann

Con gli Studi sinfonici di Robert Schumann è iniziato il récital di Igor Cognolato , e lui li ha interpretati esattamente come il 24enne Robert Schumann se li deve essere immaginati . Igor Cognolato ha fatto risuonare *in toto* il Gran coda che aveva sotto le sue dita : con quanto eccezionale senso per le raffinatezze ritmiche si fosse egli gettato tra i tasti , poteva capirlo anche un orecchio non educato . Il "Notturmo" Op.74 di Gabriel Fauré è seguito : un levigato , elegante , cortese idillio , in perfetto stile biedermeier senza uguali .

Quanto egli riesca ad essere in sintonia -ma questo ci è già noto- con lo spirito del leone ungherese Franz Liszt è fuori discussione , e l'artista italiano l'ha dimostrato con l'ultimo pezzo eseguito prima della pausa , lo Scherzo e Marcia del compositore magiaro . Incredibili incrementi di sonorità e di tensione nascono sotto le sue mani come delle ovvietà , e le ottave letteralmente esplodono , creando l'effetto d'una orchestra intera e non già di un solo strumento .

Settembre sembra finalmente portare un po' di refrigerio alla zona del fiume Mosella : nessuno però , durante la pausa , ha avvertito la freschezza pre-autunnale poichè animato da calorose discussioni sulle serate del Festival pianistico e sulle giornate organistiche sinora svolte . "...Possiamo ritenerci fortunati di avere qui artisti del calibro di Krumbach , Szidon o Cognolato , senza doverci inoltrare sino alla più vicina grande città..." : questi ed altri simili erano i commenti .

Dopo la pausa , Maurice Ravel ed Alberto Ginastera . Un mago stregone il primo , un ribelle il secondo : tanto Ravel ha digerito l'influsso spagnolo della madre basca documentandolo nei suoi Miroirs , così Ginastera incarna nella musica argentina lo spirito créolo .

Colori e suoni da favola

Ravel avrebbe potuto essere il momento culminante della serata : erano così favolosi i suoni che uscivano dal Gran coda Kawai !

Ma ancora successe qualcosa : ciò che Igor Cognolato ha fatto con il quarto movimento della prima Sonata di Alberto Ginastera era nel vero senso della parola "incredibile" . Le teste degli ascoltatori si spostavano sempre più in avanti : è davvero possibile riuscire a far volare a quella velocità le dita sopra la tastiera d'un pianoforte ?

Sì , è possibile , Igor Cognolato lo ha dimostrato e l'applauso fragoroso è stato la sua meritata ricompensa .